



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2196

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

L.P. 24 ottobre 2006, n. 7 - art. 35: Criteri per il calcolo del canone del materiale estratto dalle cave di porfido di proprietà comunale, escluse quelle concesse mediante asta pubblica, licitazione privata o trattativa privata; modifica puntuale dei criteri.

Il giorno **22 Dicembre 2020** ad ore **08:40** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assenti:

ASSESSORE

STEFANIA SEGNANA

Assiste:

IL DIRIGENTE

LUCA COMPER

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Premesso che:

l'articolo 35 della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 prevede che la Giunta provinciale, su proposta della "Commissione tecnica per la determinazione dei canoni" (a seguire definita semplicemente "Commissione"), istituita ai sensi dell'articolo 36, definisca con propria deliberazione i criteri per il calcolo e l'aggiornamento del canone al metro cubo del materiale estratto dalle cave di porfido di proprietà comunale, escluse quelle concesse mediante asta pubblica, licitazione privata o trattativa privata, ed in particolare i parametri che contribuiscono ad individuare la resa del materiale, tenuto conto anche della resa del materiale di scarto, nonché una percentuale unica per tutti i Comuni interessati del valore del materiale estratto ai fini della determinazione del canone;

con deliberazioni n. 1109 di data 30 maggio 2007, n. 2053 di data 18 agosto 2009, n. 103 di data 4 febbraio 2015 e n. 752 di data 24 maggio 2019 la Giunta provinciale ha rispettivamente approvato la composizione e la nomina della Commissione per la XIII, la XIV la XV e la vigente XVI Legislatura provinciale;

con deliberazione n. 2319 di data 26 ottobre 2007, ai sensi dell'art. 35 della l.p. 7/2006, la Giunta provinciale ha approvato i "Criteri per il calcolo e l'aggiornamento del canone a metro cubo del materiale estratto dalle cave di porfido di proprietà comunale, escluse quelle concesse mediante asta pubblica, licitazione privata o trattativa privata" la cui applicazione è decorsa dal primo gennaio 2008; con successivi provvedimenti n. 3307 di data 19 dicembre 2008, n. 3172 di data 22 dicembre 2009, n. 2121 di data 27 novembre 2015, n. 2157 di data 14 dicembre 2017, n. 218 di data 16 febbraio 2018 e n. 2190 di data 20 dicembre 2019 la Giunta provinciale ha quindi modificato i criteri di cui alla citata deliberazione n. 2319/2007 (con riapprovazione del testo). In particolare, con la citata deliberazione n. 2121/2015, tenuto conto della situazione di grave congiuntura economica del settore estrattivo trentino, la Giunta provinciale ha introdotto un nuovo punto 5 dei Criteri "*ulteriori parametri per il calcolo dei canoni*", costituito sostanzialmente da una tabella (rif. p.to 5.1) che ha previsto aumento/riduzione del canone in rapporto al livello occupazionale o dei volumi scavati, nonché altre disposizioni minori.

Preso atto che:

in data 22 settembre 2020 si è ritenuto di convocare la Commissione per valutare se ad oggi sussistano le condizioni per mantenere, modificare o integrare i contenuti del punto 5 dei Criteri "*ulteriori parametri per il calcolo dei canoni*", introdotto nel 2015 e successivamente revisionato più volte; in tale seduta la Commissione ha effettuato un'analisi preliminare sulla base dei dati relativi al quinquennio 2015-2020 e ha affrontato in termini generali la questione, rinviando la decisione di merito alla seduta successiva;

in data 2 dicembre 2020 la Commissione ha ritenuto di mantenere i parametri di cui alla tabella p.to 5.1 riferiti esclusivamente ai livelli occupazionali, di rivedere la percentuale di riduzione del canone in caso di unificazione di lotti ai sensi dell'art. 33bis L.p. 7/2006, e ha elaborato una proposta di sostanziale modifica dei Criteri nel punto 5 (sottopunti 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5 e 5.6), così sintetizzata:

- p.to 5.1: semplificazione della tabella (eliminazione del parametro "volumi scavati" e relativi importi; rimodulazione del parametro "livelli occupazionali" e relativi importi); con conseguente rettifica del testo descrittivo;
- p.to 5.2: *eliminato*;
- p.to 5.3: rettifica del testo (riduzione del 10 % del canone per la durata di due anni in caso di unificazione lotti ai sensi art. 33bis L.p. 7/2006); con rinumerazione in "punto 5.2";
- p.to 5.4: *eliminato*;
- p.to 5.5: rettifica del testo (estensione della previsione di riduzione del canone ad altre tipologie

- di certificazione ambientale); con rinumerazione in “punto 5.3”;
- p.to 5.6: rettifica del testo (adeguamento tecnico a fronte dei punti eliminati); con rinumerazione in “punto 5.4”.

Tutto ciò premesso, e preso atto dei contenuti e delle motivazioni di cui al verbale della Commissione di data 2 dicembre 2020, al quale si fa riferimento *per relationem*, si propone di modificare i Criteri vigenti, da ultimo approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 2190 del 20 dicembre 2019, mediante la sostanziale revisione del punto 5 e dei rispettivi sottopunti 5.1, 5.2, 5.3, 5.4 (punti rinumerati).

Per garantire una lettura organica delle nuove disposizioni anzi indicate, si ritiene opportuno proporre di riadottare un nuovo testo dei “criteri per il calcolo e l’aggiornamento del canone del materiale estratto dalle cave di porfido di proprietà comunale, escluse quelle concesse mediante asta pubblica, licitazione privata o trattativa privata”, comprensivo di n. 7 allegati (ai quali sarà integrata l’informativa privacy, dove necessaria, di cui agli artt. 13 e 14 del Reg UE n. 679/2016), quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Per tutto quanto sopra esposto,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;
- visti gli articoli 34bis, 35 e 36 della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 recante “Disciplina dell’attività di cava”;
- viste le proprie deliberazioni n. 2319 di data 26 ottobre 2007, n. 3307 di data 19 dicembre 2008, n. 3172 di data 22 dicembre 2009, n. 2121 di data 27 novembre 2017 e n. 2157 del 14 dicembre 2017 e n. 218 di data 16 febbraio 2018, n. 1767 di data 28 settembre 2018 e n. 2190 di data 20 dicembre 2019;
- vista la deliberazione n. 752 di data 24 maggio 2019 ”Nomina "Commissione tecnica per la determinazione dei canoni" per la XVI Legislatura provinciale;
- visti i verbali di deliberazione della “Commissione tecnica per la determinazione dei canoni” di data 22 settembre 2020 e di data 2 dicembre 2020;
- visti gli atti citati in premessa;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, sulla base delle motivazioni contenute nel verbale della Commissione tecnica per la determinazione dei canoni di data 2 dicembre 2020, alle quali si fa riferimento *per relationem*, la modifica dei Criteri di cui alla propria deliberazione n. 2190 del 20 dicembre 2019, al punto 5 “*ulteriori parametri per il calcolo dei canoni*” e relativi sottopunti, ora rinumerati in 5.1, 5.2, 5.3 e 5.4; rimane invariato quant’altro disposto per i punti da 1 a 4 e per il punto 6 dei medesimi Criteri;
2. di adottare, per le motivazioni espresse in premessa, il nuovo testo dei "Criteri per il calcolo del canone del materiale estratto dalle cave di porfido di proprietà comunale, escluse quelle concesse mediante asta pubblica, licitazione privata o trattativa privata", con i relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di comunicare quanto disposto dal presente provvedimento alle amministrazioni comunali sui cui territori sono situate cave di porfido di proprietà pubblica;

4. di disporre l'applicabilità dei Criteri di cui al punto 2. a far data dal 1 gennaio 2021, con riferimento ai dati assunti per il calcolo del canone per l'anno 2021;
5. di pubblicare la presente deliberazione, all'albo del Servizio Industria, Ricerca e Minerario, costituito dalle apposite pagine web sul portale internet della Provincia.

Adunanza chiusa ad ore 13:25

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Testo coordinato "Criteri"

002 Allegati tecnici dei criteri per il calcolo dei canoni

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Luca Comper



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
COMMISSIONE TECNICA PER LA DETERMINAZIONE DEI CANONI
Legge provinciale 24 ottobre 2006, n.7

**CRITERI PER IL CALCOLO DEL CANONE DELLE CAVE DI PORFIDO DI PROPRIETÀ
COMUNALE, ESCLUSE QUELLE CONCESSE MEDIANTE ASTA PUBBLICA, LICITAZIONE
PRIVATA O TRATTATIVA PRIVATA.**

1. VALORE DELLA ROCCIA

I fattori che contribuiscono a determinare il valore della roccia sono:

- Il rendimento in materiale grezzo utilizzabile derivante dalla lavorazione del tout-venant (prima lavorazione);
- Il valore del suddetto materiale grezzo.

1.1. RENDIMENTO DI CAVA

Il porfido, per effetto sia dell'attività vulcanica di formazione sia dei successivi fenomeni tettonici, presenta frequentemente caratteristiche qualitative molto differenziate fra una zona e l'altra.

Il rendimento può pertanto risultare estremamente diverso da cava a cava e può altresì variare sensibilmente con l'avanzamento della coltivazione, anche all'interno della stessa cava.

Sulla base dell'elaborazione dei dati statistici forniti annualmente dalle ditte si è potuto desumere che il rendimento medio di cava, inteso come rapporto fra la quantità di porfido grezzo utilizzabile ottenuto con la prima lavorazione (cernita) e la quantità di roccia estratta utilizzata per la produzione del porfido grezzo, si aggira attorno al 30%.

Il rendimento rappresenta un elemento molto importante per la redditività della cava per cui si è ritenuto di tenerne debito conto ai fini della determinazione dei canoni.

Ad un rendimento del 30%, è stato attribuito un coefficiente di rendimento "K1", pari ad 1, che varia al variare del rendimento secondo una curva espressa nell'"All. A", che tiene conto dell'incidenza del rendimento stesso sui costi di produzione. Il predetto coefficiente viene applicato al calcolo del canone dell'intero lotto e, quando ciò sia possibile, sui singoli gradoni di coltivazione, determinando per ognuno di essi il coefficiente di rendimento "K1".

La quantità e la qualità di materiale grezzo utilizzabile prodotto nelle operazioni di prima lavorazione (cernita) è determinata di norma mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, su specifico modulo che la ditta concessionaria è obbligata a presentare quadrimestralmente al Comune, secondo le modalità di cui al successivo punto 2).

In aggiunta, il Comune, nei casi in cui lo ritenga opportuno, può decidere di effettuare anche le verifiche di tipo statistico con le modalità di cui al successivo punto 3).

Il Comune può, ad esempio, decidere di effettuare tali verifiche nei casi in cui, sulla base delle dichiarazioni di cui al punto precedente, lo ritenga opportuno al fine di una migliore determinazione del canone, tenuto anche conto del minimo di produzione contrattualmente fissato.

Nei casi in cui il Comune abbia effettuato nel corso di un anno anche le verifiche di tipo statistico, viene applicato

il canone più elevato risultante dall'applicazione dei due succitati metodi.

Il volume di roccia estratta, da considerare ai fini del calcolo del canone, corrisponde al volume di roccia effettivamente utilizzata nel corso dell'anno per la produzione del porfido grezzo e va misurato annualmente considerato in banco, mediante raffronto plano-altimetrico, comprendendo pertanto le giacenze dell'anno precedente ed escludendo quelle di fine anno non ancora utilizzate.

1.2. VALORE DEL MATERIALE GREZZO UTILIZZABILE

Il valore complessivo del materiale grezzo utilizzabile è dato dalla somma del valore dei vari tipi di materiale grezzo prodotti nel lotto.

Tenuto conto del fatto che il materiale di scarto ottenuto dalla cernita del tout-venant per la produzione dei materiali sottoindicati trova attualmente collocazione sul mercato, si è ritenuto che debba anch'esso contribuire alla determinazione del valore della roccia ai fini del canone.

I vari tipi di prodotto grezzo da prendere in considerazione ed il loro valore unitario ai fini del calcolo del canone, in relazione alla marcata differenza del loro valore unitario ed alla loro diversa incidenza percentuale nel prodotto grezzo complessivo, sono i seguenti (le relative misure hanno valore indicativo).

- 1.2.1. Lastre di tipo sottile: la diagonale media non dovrà essere inferiore a cm 20, né superiore a cm 40; lo spessore potrà variare da cm 1 a cm 3: (valore: €/t 100,00);
- 1.2.2. Lastre di tipo gigante, compreso il gigante sottile e quello idoneo alla produzione di piastrelle e similari (escluse le lastre idonee da sega): la diagonale media non dovrà essere inferiore a cm 40, né superiore a cm 90; lo spessore potrà variare da cm 1 a cm 7: (valore: €/t 90,00);
- 1.2.3. Lastre di tipo normale: la diagonale media non dovrà essere inferiore a cm 20, né superiore a cm 40; lo spessore delle lastre potrà variare da cm 2 a cm 5: (valore: €/t 55,00);
- 1.2.4. Materiale grezzo per cubetti: lo spessore potrà variare da cm 5 a cm 11; la diagonale minore non dovrà essere inferiore a 2,5 volte lo spessore, né superiore a cm 30: (valore: €/t 45,00);
- 1.2.5. Materiale grezzo idoneo per binderi e similari: lo spessore potrà variare da cm 11 a cm 15, la diagonale media non dovrà essere superiore a cm 40: (valore: €/t 20,00);
- 1.2.6. Materiale grezzo idoneo per cordoni: lo spessore potrà variare da cm 6 a cm 15; la lunghezza non dovrà essere inferiore a cm 70; l'altezza non dovrà essere inferiore a cm 40: (valore: €/t 54,00);
- 1.2.7. - Lastre grezze idonee da sega: spessore variabile fra cm 3 e cm 7; la diagonale media non dovrà essere inferiore a cm 90: (valore: €/t 160,00);
- Materiale grezzo idoneo da sega: spessore minimo pari a cm 15; lunghezza minima pari a cm 70; larghezza minima pari a cm 30: (valore: €/t 160,00);
- 1.2.8. Materiale grezzo idoneo per blocchi da scogliera: spessore minimo pari a cm 15, lunghezza minima pari a cm 70, larghezza minima pari a cm 30: (valore: €/t 5,00);
- 1.2.9. Materiale di scarto ottenuto dalla cernita del tout-venant per la produzione dei materiali sopraindicati: (valore: €/t 0,10).

Altri elementi quali la regolarità ed il parallelismo delle superfici, la regolarità degli spessori, la resistenza meccanica ed il colore, che influiscono in misura molto limitata sul valore del prodotto grezzo, non vengono considerati come significativi ai fini della determinazione del canone.

2. DETERMINAZIONE DELLA RESA MEDIANTE DICHIARAZIONE DA PARTE DEL CONCESSIONARIO

Il Comune determina il valore del materiale estratto sulla base delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che la ditta concessionaria è tenuta a presentare quadrimestralmente su specifico modulo (All.4) con le seguenti scadenze temporali:

- a. I quadrimestre (gennaio, febbraio, marzo e aprile): consegna entro il 31 maggio;
 - b. II quadrimestre (maggio, giugno, luglio e agosto): consegna entro il 30 settembre;
 - c. III quadrimestre (settembre, ottobre, novembre e dicembre): consegna entro il 31 gennaio dell'anno successivo.
- L'amministrazione comunale è tenuta a procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

I controlli documentali per ogni Comune devono essere eseguiti annualmente su un campione pari ad almeno il 40% delle aziende concessionarie attive, e ogni ditta deve essere sottoposta a controllo almeno una volta nell'arco di tre anni.

Pertanto il campione di ditte da assoggettare al controllo potrà solo in parte essere determinato tramite sorteggio.

Inoltre, devono essere effettuati i controlli in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà quadrimestrali. In caso di controllo il Comune, entro il 30 aprile dell'anno successivo, richiede alla ditta concessionaria la documentazione ritenuta necessaria al fine di consentire una verifica della correttezza dei dati dichiarati. In particolare, la ditta concessionaria è tenuta a conservare ed a mettere a disposizione del Comune:

- la documentazione relativa alle retribuzioni mensili corrisposte agli addetti alla cernita nell'anno considerato;
- i prospetti riassuntivi mensili delle produzioni giornaliere di ogni singolo operaio addetto alla cernita, utilizzati per il calcolo delle retribuzioni mensili corrisposte nell'anno considerato;
- le fatture di vendita inerenti la tracciabilità dei materiali da sega e dei blocchi da scogliera di cui ai punti 1.2.7 e 1.2.8 del paragrafo precedente;
- la documentazione (ddt, riepilogo di ddt e fatture di vendita) inerente la tracciabilità del materiale inerte residuo dell'estrazione del porfido e della prima lavorazione, sia se considerato sottoprodotto che rifiuto di estrazione.

Per espressa disposizione dell'articolo 75 del succitato D.P.R., qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione procedente emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Allorquando dall'elaborazione dei dati dichiarati dalla singola ditta concessionaria di un lotto, risulti diversità fra i dati contenuti nella dichiarazione e quelli desumibili dalla succitata documentazione (retribuzioni, prospetti riepilogativi, fatture, etc.), ferme restando le responsabilità penali del dichiarante e l'obbligo di denuncia, il Comune medesimo, dopo aver avvisato la ditta concessionaria, determinerà il canone scegliendo i dati che risulteranno ad esso più convenienti.

In presenza di aziende i cui operai addetti alla cernita vengono retribuiti con paga oraria, ai fini del controllo delle dichiarazioni il Comune, per quanto possibile, terrà conto del minimo di produzione contrattualmente fissato.

3. DETERMINAZIONE DELLA RESA MEDIANTE VERIFICHE IN CAVA DI TIPO STATISTICO.

3.1. FREQUENZA DELLE VERIFICHE

Il Comune, oltre ad ottemperare a quanto previsto al punto 2, può anche ricorrere alla determinazione della resa mediante verifiche di tipo statistico, qualora lo ritenga opportuno, come ad esempio qualora il titolare di cava operi nell'anno contemporaneamente sia su cava pubblica sia su cava privata.

Le verifiche di norma, per un'attività regolare nel corso dell'anno, devono ripetersi ad intervalli di tempo regolari, nella misura di 4 all'anno; il numero delle verifiche potrà essere ridotto o aumentato, a giudizio dei tecnici incaricati della loro esecuzione, in presenza di giustificabili e valide motivazioni tecniche. Per ottenere un risultato di più elevata attendibilità è importante che i singoli campioni abbiano un peso il più vicino possibile fra loro.

3.2. MODALITÀ OPERATIVE

Le verifiche su ogni singolo lotto riguarderanno tutti i gradoni di coltivazione, con una frequenza che i tecnici incaricati delle verifiche potranno stabilire in misura diversa per ogni singolo gradone, in relazione alla minore o

maggior intensità di sfruttamento del gradone stesso.

Le verifiche saranno eseguite da un organismo composto da personale esperto del settore, esterno e/o interno all'Amministrazione comunale, appositamente incaricato dalla medesima, alle quali può presenziare il concessionario o un suo incaricato.

3.3. MODALITÀ DI ESECUZIONE

Le verifiche andranno effettuate nel seguente modo:

- 3.3.1. asportazione dal punto di prelievo indicato dall'organo di controllo di un' idonea quantità di materiale tout-venant da sottoporre a cernita (minimo t 5, pari a circa mc 3 di tout-venant in mucchio);
- 3.3.2. pesatura dello stesso e collocazione sul piazzale per le successive verifiche di cui ai seguenti punti 3.3.3. e 3.3.4;
- 3.3.3. cernita del tout-venant, suddividendolo nei tipi indicati al precedente punto 1.2;
- 3.3.4. pesatura del materiale, suddiviso nei tipi di cui al precedente punto 1.2;
- 3.3.5. determinazione del canone in Euro/metrocubo, utilizzando come dati di partenza quelli derivanti dalla media delle verifiche effettuate nel corso dell'anno.

4. VALORI DELLA PERCENTUALE DI APPLICAZIONE DEL CANONE

Il 2° comma dell'articolo 35 della LP 7/2006 prevede venga fissata una percentuale unica per tutti i Comuni interessati del valore del materiale estratto ai fini della determinazione del canone.

Il Servizio Minerario, su indicazione della Commissione ha incaricato l'Università degli Studi di Trento – Dipartimento di Economia – di effettuare uno studio specifico in materia di canoni delle cave di porfido, al fine di individuare la giusta percentuale da applicare al valore della roccia.

Tale studio, elaborato nel 2006 dal prof. Geremia Gios, ha analizzato approfonditamente gli aspetti economici relativi all'estrazione del materiale ed alla sua prima lavorazione. Tenuto conto dei costi sostenuti dalle imprese per l'ottenimento dei prodotti di cui al punto 1.2, l'analisi ha ritenuto congrua una percentuale del 15% del valore del materiale estratto.

Considerato che la percentuale massima che i Comuni potevano applicare per l'anno 2006 era del 12%, il medesimo studio proponeva che la nuova percentuale venisse applicata con gradualità nel corso di tre anni, al fine di non creare eccessivi scompensi economici alle imprese.

Con delibera n. 3307 dd. 19.12.2008, accertata la situazione di crisi del settore, la Giunta Provinciale riteneva fosse opportuno provvedere ad un aggiornamento dello studio, ed in attesa dei risultati, in via del tutto cautelativa e provvisoria, confermava per l'anno 2009 la percentuale del 12%.

I parametri che incidono sugli aspetti economici legati al calcolo della percentuale unica sono stati quindi aggiornati dal prof. Gios nel dicembre 2009. A causa della crisi del settore, da tale aggiornamento risulta una riduzione della percentuale unica a regime al 14%; tale percentuale si ritiene debba essere raggiunta con gradualità, per le motivazioni contenute nell'aggiornamento medesimo, nel modo seguente: 13% per l'anno 2010; 14% per l'anno 2011 e successivi.

Al fine di non incidere troppo sull'economicità di alcune attività relative a concessioni ubicate in aree particolarmente decentrate rispetto alla zona del porfido ed ai principali assi viari provinciali, lo studio prevede che tali Comuni possano applicare una riduzione fino a cinque punti percentuali. Si ritiene che tale proposta sia valida per i Comuni di Capriana e Cembra.

5. ULTERIORI PARAMETRI PER IL CALCOLO DEI CANONI

- 5.1 Il canone viene determinato anche tenendo conto dei livelli occupazionali secondo la tabella di seguito riportata. Gli importi indicati in tabella sono applicati, sulla base delle variazioni percentuali ai livelli occupazionali, all'importo così come determinato ai sensi dei punti 2, 3 e 4. I livelli occupazionali annuali sono da raffrontare con quelli presenti nell'anno di adozione del provvedimento di cui all'art. 33 della LP 7/2006.

Variazioni percentuali e importi in valori assoluti su base annua

Livello occupazionale*	importo di variazione del canone
≥ 20%	- € 4.000,00
19% ÷ 10%	- € 3.000,00
9% ÷ 0%	- € 2.000,00
-1% ÷ -10%	- € 1.000,00
-11% ÷ -20%	€ 0,00
-21% ÷ -30%	+ € 1.000,00
-31% ÷ -45%	+ € 2.500,00
-46% ÷ -60%	+ € 7.500,00
-61% ÷ -80%	+ € 15.000,00
-81% ÷ -100%	+ € 30.000,00

Nota: applicare l'arrotondamento all'unità più vicina (es. 20,49 = 20% 20,50 = 21%)

** livello occupazionale da considerare su media annua (ULA = unità lavoro annuo)*

- 5.2 L'unificazione di più lotti ai sensi dell'art. 33 bis della LP 7/2006 determina l'applicazione di un unico canone ridotto del 10% per un periodo di due anni.
- 5.3 nel caso di possesso di certificazione ambientale (con richiesta già presentata al 31 dicembre 2020) (esempi: UNI EN ISO serie "14000" o equivalenti e EMAS,) il canone è ridotto, per la durata quinquennale della certificazione, per l'importo di 2.500,00 euro all'anno, previa verifica da parte del comune dell'effettivo possesso dei requisiti per l'applicazione della riduzione. I concessionari che intendono avvalersi della riduzione devono produrre al Comune la documentazione attestante il possesso della certificazione suddetta, e presentare ogni anno copia del verbale con esito favorevole della visita ispettiva dell'ente certificatore, pena la decadenza del beneficio; in questo caso la riduzione per l'anno di riferimento sarà proporzionale al periodo di validità della certificazione.
- 5.4 Gli eventuali aumenti e le eventuali riduzioni di cui ai punti 5.1, 5.2 e 5.3 si applicano in forma autonoma ed in valore assoluto, all'importo così determinato ai sensi dei punti 2, 3 e 4; si procede poi alla somma, o sottrazione, dei vari importi risultanti.
- (*) livello occupazionale su media annua (ULA) comprensivo anche dei lavoratori in cassa integrazione straordinaria, e in congedo di maternità" o parentali.*

6 CANONE MINIMO

- 6.1 Allo scopo di garantire un introito minimo per le Amministrazioni comunali interessate derivante dalla messa in disponibilità dei suoli alla ditta concessionaria, le medesime Amministrazioni applicheranno per i lotti in concessione un canone annuale minimo pari a € 25.000,00 (venticinquemila/00), (corrispondente ad un canone ritenuto minimale per un lotto ove le escavazioni annuali sono di modesta entità con caratteristiche della roccia

scadenti), a prescindere dal metodo di calcolo del canone reale; In ogni caso il canone minimo non può essere inferiore ad € 25.000,00 (venticinquemila/00), fatto salvo quanto previsto nei casi successivi.

- 6.2** Il canone minimo può essere ridotto fino al 50%, a discrezione del Comune, in caso di accertata e oggettiva impossibilità di sviluppo del progetto dovuto a:
- a. motivazioni tecniche non riconducibili all'attività estrattiva del concessionario (non di natura prescrittiva);
 - b. fattori esterni non imputabili al concessionario (non di natura commerciale o di mercato).
- 6.3** Nel caso di esaurimento del lotto, qualora vengano svolti esclusivamente lavori di ripristino, il canone è ridotto a € 1.000,00 annui, per la durata massima di due anni, eventualmente prorogabili fino ad un massimo di ulteriori due anni, per comprovati motivi tecnici e/o istruttori.
- 6.4** Nel caso di accorpamenti tra ditte concessionarie ai sensi dell'articolo 34 della LP 7/2006, nonché di quelli già in essere alla data di entrata in vigore della legge in parola, i Comuni, anche tramite apposite convenzioni, potranno applicare un canone minimo unitario dato dalla somma dei canoni minimi per lotto (esempio: accorpamento di 2 ditte concessionarie contigue: canone minimo pari € 50.000,00; accorpamento di 3 ditte concessionarie contigue: canone minimo pari € 75.000,00).

Allegate tabelle (alcune con possibilità di calcolo elettronico):

- (All. 1): per le rilevazioni da parte dei Comuni;
- (All. 2 – All. 3): per il calcolo del canone sulla base delle verifiche;
- (All. 4): per la dichiarazione della ditta concessionaria;
- (All. 5 – All. 6): per il calcolo del canone sulla base delle dichiarazioni;
- (All. A): per la determinazione del coefficiente di rendimento "K1".

**SCHEDA ESEMPLIFICATIVA PER LA RILEVAZIONE STATISTICA SU CAMPIONE DEI PRODOTTI GREZZI DI CAVA
AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL CANONE DI AFFITTO DELLE CAVE DI PROPRIETA' COMUNALE**

AII. 1

ENTE PROPRIETARIO DEL SUOLO - COMUNE DI:									SCHEDA N°
DENOMINAZIONE CAVA O LOTTO:	Lotto 100								
CANTIERE O GRADINO:	Gradino 2								3
CONCESSIONARIO DI CAVA - DITTA									
ANNO CONSIDERATO:	2021								
TIPO DI PRODOTTO GREZZO	1° rilev.	2° rilev.	3° rilev.	4° rilev.	5° rilev.	6° rilev.	7° rilev.	8° rilev.	
PESO IN TONNELLATE DEL CAMPIONE DI TOUT-VENANT UTILIZZATO PER LA VERIFICA	t 7,330	t 8,206	t 7,910	t 7,752					
1. Lastre tipo sottile: la diagonale media non dovrà essere inferiore a cm 20, né superiore a cm 40; lo spessore potrà variare da cm 1 a cm 3.	t 0,190	t 0,170	t 0,200	t 0,160					
2. Lastre di tipo gigante compreso il gigante sottile e quello idoneo alla produzione di piastrelle e similari (escluse le lastre idonee da sega): la diagonale media non dovrà essere inferiore a cm 40, né superiore a cm 90; lo spessore potrà variare da cm 1 a cm 7.	t 0,551	t 0,540	t 0,595	t 0,595					
3. Lastre di tipo normale: la diagonale media non dovrà essere inferiore a cm 20, né superiore a cm 40; lo spessore delle lastre potrà variare da cm 2 a cm 5.	t 1,070	t 0,960	t 1,060	t 1,150					
4. Materiale grezzo per cubetti: lo spessore potrà variare da cm 5 a cm 11; la diagonale minore non dovrà essere inferiore a 2,5 volte lo spessore, né superiore a cm 30.	t 0,720	t 0,770	t 0,740	t 0,810					
5. Materiale grezzo idoneo per binderi e similari: lo spessore potrà variare da cm 11 a cm 15, la diagonale media non dovrà essere superiore a cm 40.	t 0,044	t 0,048	t 0,068	t 0,000					
6. Materiale grezzo idoneo per cordoni: lo spessore potrà variare da cm 6 a cm 15; la lunghezza non dovrà essere inferiore a cm 70; l'altezza non dovrà essere inferiore a cm 40.	t 0,000	t 0,000	t 0,210	t 0,270					
7. Lastre grezze idonee da sega: spessore variabile fra cm 3 e cm 7; la diagonale media non dovrà essere inferiore a cm 90; Materiale grezzo idoneo da sega: spessore minimo pari a cm 15; lunghezza minima pari a cm 70; larghezza minima pari a cm 30.	t 0,230	t 0,205	t 0,065	t 0,140					
8. Materiale grezzo idoneo per blocchi da scogliera: spessore minimo pari a cm 15, lunghezza minima pari a cm 70, larghezza minima pari a cm 30.	t 0,250	t 0,600	t 0,600	t 0,300					
9. Materiale di scarto ottenuto dalla cernita del tout-venant per la produzione dei materiali sopraindicati.	t 4,275	t 4,913	t 4,372	t 4,327					
Data di rilevamento	18/03/2021	24/05/2021	30/07/2021	11/10/2021					
Firma del responsabile del rilevamento									
Firma del responsabile della ditta									

Si conferma di aver ricevuto e preso visione dell'informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679 del 2016 (informativa Privacy), integrata nel presente foglio di calcolo elettronico.

A	B	C	D	E	F	G	H	
1	SCHEDA ESEMPLIFICATIVA PER IL CALCOLO DEI CANONI DI AFFITTO DELLE CAVE DI PORFIDO DI PROPRIETA' COMUNALE						AII. 2	
2	ENTE PROPRIETARIO DEL SUOLO - COMUNE DI:			DENOMINAZIONE CAVA		Lotto 100		
3	CONCESSIONARIO DI CAVA - DITTA:			GRADONE - CANTIERE				
4	DATA DI COMPILAZIONE:	31/12/2021		ANNO CONSIDERATO		2021		
5	Giacenza tout-venant ad inizio anno (in mucchio):	m ³ 0.000,00						
6	Giacenza tout-venant a fine anno (in mucchio):	m ³ 0.000,00						
7	Roccia abbattuta durante l'anno (in banco):	m ³ 23.131,00						
8	Roccia risultante utilizzata nell'anno (in banco):	=2/3*C5+C7-2/3*C6	t/m ³ 2,55					
9	CAMPIONE DI TOUT-VENANT UTILIZZATO PER LA VERIFICA:	t 7,80	=C9/D8					
10	PRODUZIONE DI MATERIALI GREZZI							
11	1. Lastre tipo sottile: la diagonale media non dovrà essere inferiore a cm 20, né superiore a cm 40; lo spessore potrà variare da cm 1 a cm 3.	t 0,100	=C11/C9	€/t 100,00	=C11*E11	=F11/D9	=G11*C8	
12	2. Lastre di tipo gigante compreso il gigante sottile e quello idoneo alla produzione di piastrelle e similari (escluse le lastre idonee da sega): la diagonale media non dovrà essere inferiore a cm 40, né superiore a cm 90; lo spessore potrà variare da cm 1 a cm 7.	t 0,550	=C12/C9	€/t 90,00	=C12*E12	=F12/D9	=G12*C8	
13	3. Lastre di tipo normale: la diagonale media non dovrà essere inferiore a cm 20, né superiore a cm 40; lo spessore delle lastre potrà variare da cm 2 a cm 5.	t 0,650	=C13/C9	€/t 55,00	=C13*E13	=F13/D9	=G13*C8	
14	4. Materiale grezzo per cubetti: lo spessore potrà variare da cm 5 a cm 11; la diagonale minore non dovrà essere inferiore a 2,5 volte lo spessore, né superiore a cm 30.	t 1,150	=C14/C9	€/t 45,00	=C14*E14	=F14/D9	=G14*C8	
15	5. Materiale grezzo idoneo per binderi e similari: lo spessore potrà variare da cm 11 a cm 15, la diagonale media non dovrà essere superiore a cm 40.	t 0,040	=C15/C9	€/t 20,00	=C15*E15	=F15/D9	=G15*C8	
16	6. Materiale grezzo idoneo per cordoni: lo spessore potrà variare da cm 6 a cm 15; la lunghezza non dovrà essere inferiore a cm 70; l'altezza non dovrà essere inferiore a cm 40.	t 0,060	=C16/C9	€/t 54,00	=C16*E16	=F16/D9	=G16*C8	
17	7. Lastre grezze idonee da sega: spessore variabile fra cm 3 e cm 7; la diagonale media non dovrà essere inferiore a cm 90. Materiale grezzo idoneo da sega: spessore minimo pari a cm 15; lunghezza minima pari a cm 70; larghezza minima pari a cm 30.	t 0,050	=C17/C9	€/t 160,00	=C17*E17	=F17/D9	=G17*C8	
18	8. Materiale grezzo idoneo per blocchi da scogliera: spessore minimo pari a cm 15, lunghezza minima pari a cm 70, larghezza minima pari a cm 30.	t 0,200	=C18/C9	€/t 5,00	=C18*E18	=F18/D9	=G18*C8	
19	Materiale grezzo complessivamente prodotto (Rendimento di cava sul tout-venant)	=SOMMA(C11:C18)	=SOMMA(D11:D18)*100	k1	=SOMMA(F11:F18)	=F19/D9	=G19*C8	
20	9. Materiale scarto ottenuto dalla cernita del tout-venant per la produzione dei materiali sopraindicati.	=C9-C19	=C20/C9	€/t 0,10	=C20*E20	=F20/D9	=G20*C8	
21	Aliquota di canone applicata dall'Ente concedente	14,00%	CANONE		=G19*E19*C21+G20*C21	=H19*E19*C21+H20*C21		
22								
23	Foglio di calcolo elettronico <u>esemplificativo</u> contenente le formule relative all'allegato 3 (non contiene informativa Privacy)							

SCHEDA ESEMPLIFICATIVA PER IL CALCOLO DEI CANONI DI AFFITTO DELLE CAVE DI PORFIDO DI PROPRIETA' COMUNALE

AII. 3

ENTE PROPRIETARIO DEL SUOLO - COMUNE DI:		DENOMINAZIONE CAVA	Lotto 100			
CONCESSIONARIO DI CAVA - DITTA:		GRADONE - CANTIERE				
DATA DI COMPILAZIONE:	31/12/2021	ANNO CONSIDERATO	2021			
Giacenza tout-venant ad inizio anno (in mucchio):	m³ 0.000,00					
Giacenza tout-venant a fine anno (in mucchio):	m³ 0.000,00					
Roccia abbattuta durante l'anno (in banco):	m³ 23.131,00					
Roccia risultante utilizzata nell'anno (in banco):	m³ 23.131,00	t/m³ 2,55				
CAMPIONE DI TOUT-VENANT UTILIZZATO PER LA VERIFICA:	t 7,80	m³ 3,06				
PRODUZIONE DI MATERIALI GREZZI						
1. Lastre tipo sottile: la diagonale media non dovrà essere inferiore a cm 20, né superiore a cm 40; lo spessore potrà variare da cm 1 a cm 3.	t 0,100	1,28%	€/t 100,00	€ 10,00	€/m³ 3,27	€ 75.620,58
2. Lastre di tipo gigante compreso il gigante sottile e quello idoneo alla produzione di piastrelle e similari (escluse le lastre idonee da sega): la diagonale media non dovrà essere inferiore a cm 40, né superiore a cm 90; lo spessore potrà variare da cm 1 a cm 7.	t 0,550	7,05%	€/t 90,00	€ 49,50	€/m³ 16,18	€ 374.321,86
3. Lastre di tipo normale: la diagonale media non dovrà essere inferiore a cm 20, né superiore a cm 40; lo spessore delle lastre potrà variare da cm 2 a cm 5.	t 0,650	8,33%	€/t 55,00	€ 35,75	€/m³ 11,69	€ 270.343,56
4. Materiale grezzo per cubetti: lo spessore potrà variare da cm 5 a cm 11; la diagonale minore non dovrà essere inferiore a 2,5 volte lo spessore, né superiore a cm 30.	t 1,150	14,74%	€/t 45,00	€ 51,75	€/m³ 16,92	€ 391.336,49
5. Materiale grezzo idoneo per binderi e similari: lo spessore potrà variare da cm 11 a cm 15, la diagonale media non dovrà essere superiore a cm 40.	t 0,040	0,51%	€/t 20,00	€ 0,80	€/m³ 0,26	€ 6.049,65
6. Materiale grezzo idoneo per cordoni: lo spessore potrà variare da cm 6 a cm 15; la lunghezza non dovrà essere inferiore a cm 70; l'altezza non dovrà essere inferiore a cm 40.	t 0,060	0,77%	€/t 54,00	€ 3,24	€/m³ 1,06	€ 24.501,07
7. Lastre grezze idonee da sega: spessore variabile fra cm 3 e cm 7; la diagonale media non dovrà essere inferiore a cm 90. Materiale grezzo idoneo da sega: spessore minimo pari a cm 15; lunghezza minima pari a cm 70; larghezza minima pari a cm 30	t 0,050	0,64%	€/t 160,00	€ 8,00	€/m³ 2,62	€ 60.496,46
8. Materiale grezzo idoneo per blocchi da scogliera: spessore minimo pari a cm 15, lunghezza minima pari a cm 70, larghezza minima pari a cm 30.	t 0,200	2,56%	€/t 5,00	€ 1,00	€/m³ 0,33	€ 7.562,06
Materiale grezzo complessivamente prodotto (Rendimento di cava sul tout-venant)	t 2,800	35,90%	1,102	€ 160,04	€/m³ 52,32	€ 1.210.231,71
9. Materiale scarto ottenuto dalla cernita del tout-venant per la produzione dei materiali sopraindicati.	t 5,000	64,10%	€/t 0,10	€ 0,50	€/m³ 0,16	€ 3.781,03
Aliquota di canone applicata dall'Ente concedente	14,00%		CANONE		€/m³ 8,10	€ 187.309,37

Si conferma di aver ricevuto e preso visione dell'informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679 del 2016 (informativa Privacy), integrata nel presente foglio di calcolo elettronico.

DICHIARAZIONE QUADRIMESTRALE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 ai fini della
determinazione del canone delle cave di porfido di proprietà comunale)

Il sottoscritto / La sottoscritta _____
nato/a a _____ il ____/____/_____
residente in Comune di _____
Via _____ n. _____ PEC _____
in qualità di legale rappresentante della Ditta _____
con sede in _____
(p. I.V.A. - cod. fiscale _____) - (tel. _____)
concessionaria della cava denominata _____
di proprietà del Comune di _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerge la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

- che nel corso del _____ quadrimestre dell'anno _____, nell'ambito della predetta cava, i tipi e le quantità di materiale grezzo e di scarto prodotti, gli operai addetti alla produzione, nonché le ore di lavoro corrispondono ai dati contenuti nella sottoindicata tabella:

1. Lastre tipo sottile: la diagonale media non dovrà essere inferiore a cm 20, né superiore a cm 40; lo spessore potrà variare da cm 1 a cm 3.	t
2. Lastre di tipo gigante compreso il gigante sottile e quello idoneo alla produzione di piastrelle e similari (escluse le lastre idonee da sega): la diagonale media non dovrà essere inferiore a cm 40, né superiore a cm 90; lo spessore potrà variare da cm 1 a cm 7.	t
3. Lastre di tipo normale: la diagonale media non dovrà essere inferiore a cm 20, né superiore a cm 40; lo spessore delle lastre potrà variare da cm 2 a cm 5.	t
4. Materiale grezzo per cubetti: lo spessore potrà variare da cm 5 a cm 11; la diagonale minore non dovrà essere inferiore a 2,5 volte lo spessore, né superiore a cm 30.	t
5. Materiale grezzo idoneo per binderi e similari: lo spessore potrà variare da cm 11 a cm 15, la diagonale media non dovrà essere superiore a cm 40.	t
6. Materiale grezzo idoneo per cordoni: lo spessore potrà variare da cm 6 a cm 15; la lunghezza non dovrà essere inferiore a cm 70; l'altezza non dovrà essere inferiore a cm 40.	t
7. Lastre grezze idonee da sega: spessore variabile fra cm 3 e cm 7; la diagonale media non dovrà essere inferiore a cm 90. - Materiale grezzo idoneo da sega: spessore minimo pari a cm 15; lunghezza minima pari a cm 70; larghezza minima pari a cm 30.	t
8. Blocchi da scogliera: spessore minimo pari a cm 15, lunghezza minima pari a cm 70, larghezza minima pari a cm 30.	t
9. Materiale scarto ottenuto dalla cernita del tout-venant per la produzione dei materiali sopraindicati.	t
10. Materiale scarto totale prodotto nel quadrimestre	t

11. Materiale scarto totale in giacenza.	t
12. Materiale scarto totale allontanato dall'area cava nel trimestre.	t
13. Materiale abbattuto venduto senza lavorazione (tout-venant).	t
14. Operai addetti alla produzione dei materiali sopraindicati (I lavorazione).	n.
15. Ore di lavoro svolte dagli operai addetti alla produzione dei materiali sopraindicati.	n.
16. Operai addetti alle successive II lavorazioni dai materiali sopraindicati	n.
17. Ore di lavoro svolte dagli operai addetti alle II lavorazioni dei materiali sopraindicati	n.

- di essere a conoscenza dell'obbligo di conservare e mettere a disposizione del Comune, qualora richiesto dalla Commissione Tecnica per la determinazione dei canoni:
 - la documentazione relativa alle retribuzioni mensili corrisposte agli addetti alla cernita nell'anno considerato;
 - i prospetti riassuntivi mensili delle produzioni giornaliere di ogni singolo operaio addetto alla cernita, utilizzati per il calcolo delle retribuzioni mensili corrisposte nell'anno considerato;
 - le fatture di vendita inerenti la tracciabilità dei materiali da sega e dei blocchi da scogliera di cui ai punti 7 e 8 della tabella precedente;
 - la documentazione (ddt, riepilogo dei ddt e fatture di vendita) inerente la tracciabilità del materiale inerte residuo dell'estrazione del porfido e della prima lavorazione, sia se considerato sottoprodotto che rifiuto di estrazione.

(la seguente dichiarazione è facoltativa)

- Il sottoscritto **dichiara altresì** di eleggere il seguente indirizzo di posta elettronica certificata (o l'indirizzo PEC sopra indicato) _____ quale **domicilio digitale** cui si chiede vengano inviati tutti i documenti e le comunicazioni inerenti la procedura attivata con la presente dichiarazione.

Si conferma di aver ricevuto e preso visione dell'informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679 del 2016 (informativa sulla Privacy) integrata nel presente modulo.

Data

FIRMA

Il presente modulo contiene l'informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679 del 2016 (informativa sulla Privacy), a cura del Comune di riferimento, della quale non occorre la restituzione.

In caso di domanda/dichiarazione trasmessa tramite sito web o portale, non serve la sottoscrizione, ma il soggetto deve preventivamente identificarsi attraverso SPID (sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese), CIE (carta d'identità elettronica), CNS (carta nazionale dei servizi) o CPS (carta provinciale dei servizi).

Si allega la seguente documentazione:

- Fotocopia di un documento d'identità del dichiarante (se la dichiarazione è sottoscritta con firma autografa e non in presenza del dipendente addetto).

A	B	C	D	E	F
1	SCHEDA ESEMPLIFICATIVA PER IL CALCOLO DEI CANONI DI AFFITTO DELLE CAVE DI PORFIDO COMUNALI				AII. 5
2	ENTE PROPRIETARIO DEL SUOLO - COMUNE DI:		DENOMINAZIONE CAVA: Lotto 100		
3	CONCESSIONARIO DI CAVA - DITTA:		ANNO CONSIDERATO: 2021		
4	DATA DI COMPILAZIONE:	31/12/2021			
5	Giacenza tout-venant ad inizio anno (in mucchio):	m³ 0.000,00			
6	Giacenza tout-venant a fine anno (in mucchio):	m³ 0.000,00			
7	Roccia abbattuta durante l'anno (in banco):	m³ 19.500,00			
8	ROCCIA ESTRATTA NELL'ANNO CONSIDERATO (da calcolarsi in sito):	=2/3*C5+C7-2/3*C6	t/m³ 2,55	=C8*D8	
9	PRODUZIONE DI MATERIALI GREZZI				
10	1. Lastre tipo sottile: la diagonale media non dovrà essere inferiore a cm 20, né superiore a cm 40; lo spessore potrà variare da cm 1 a cm 3.	t 1.098	=C10/E8	€/t 100,00	=C10*E10
11	2. Lastre di tipo gigante compreso il gigante sottile e quello idoneo alla produzione di piastrelle e similari (escluse le lastre idonee da sega): la diagonale media non dovrà essere inferiore a cm 40, né superiore a cm 90; lo spessore potrà variare da cm 1 a cm 7.	t 3.106	=C11/E8	€/t 90,00	=C11*E11
12	3. Lastre di tipo normale: la diagonale media non dovrà essere inferiore a cm 20, né superiore a cm 40; lo spessore delle lastre potrà variare da cm 2 a cm 5.	t 7.156	=C12/E8	€/t 55,00	=C12*E12
13	4. Materiale grezzo per cubetti: lo spessore potrà variare da cm 5 a cm 11; la diagonale minore non dovrà essere inferiore a 2,5 volte lo spessore, né superiore a cm 30.	t 3.398	=C13/E8	€/t 45,00	=C13*E13
14	5. Materiale grezzo idoneo per binderi e similari: lo spessore potrà variare da cm 11 a cm 15, la diagonale media non dovrà essere superiore a cm 40.	t 302	=C14/E8	€/t 20,00	=C14*E14
15	6. Materiale grezzo idoneo per cordoni: lo spessore potrà variare da cm 6 a cm 15; la lunghezza non dovrà essere inferiore a cm 70; l'altezza non dovrà essere inferiore a cm 40.	t 801	=C15/E8	€/t 54,00	=C15*E15
16	7. Lastre grezze idonee da sega: spessore variabile fra cm 3 e cm 7; la diagonale media non dovrà essere inferiore a cm 90. Materiale grezzo idoneo da sega: spessore minimo pari a cm 15; lunghezza minima pari a cm 70; larghezza minima pari a cm 30.	t 998	=C16/E8	€/t 160,00	=C16*E16
17	8. Materiale grezzo idoneo per blocchi da scogliera: spessore minimo pari a cm 15, lunghezza minima pari a cm 70, larghezza minima pari a cm 30.	t 200	=C17/E8	€/t 5,00	=C17*E17
18	Materiale grezzo complessivamente prodotto (Rendimento di cava sul tout-venant)	=SOMMA(C10:C17)	=SOMMA(D10:D17)*100	k1	=SOMMA(F10:F17)
19	9. Materiale scarto ottenuto dalla cernita del tout-venant per la produzione dei materiali sopraindicati.	=E8-C18	=C19/E8	€/t 0,10	=C19*E19
20	Aliquota di canone applicata dall' Ente concedente	14,00%	CANONE	=F20/C8	=F18*E18*C20+F19*C20
21					
22	Foglio di calcolo elettronico <u>esemplificativo</u> contenente le formule relative all'allegato 6 (non contiene informativa Privacy)				

SCHEDA ESEMPLIFICATIVA PER IL CALCOLO DEI CANONI DI AFFITTO DELLE CAVE DI PORFIDO COMUNALI

AII. 6

ENTE PROPRIETARIO DEL SUOLO - COMUNE DI:		DENOMINAZIONE CAVA: Lotto 100		
CONCESSIONARIO DI CAVA - DITTA:		ANNO CONSIDERATO: 2021		
DATA DI COMPILAZIONE:	31/12/2021			
Giacenza tout-venant ad inizio anno (in mucchio):	m³ 0.000,00			
Giacenza tout-venant a fine anno (in mucchio):	m³ 0.000,00			
Roccia abbattuta durante l'anno (in banco):	m³ 19.500,00			
ROCCIA ESTRATTA NELL'ANNO CONSIDERATO (da calcolarsi in sito):	m³ 19.500,00	t/m³ 2,55	t 49.725	
PRODUZIONE DI MATERIALI GREZZI				
1. Lastre tipo sottile: la diagonale media non dovrà essere inferiore a cm 20, né superiore a cm 40; lo spessore potrà variare da cm 1 a cm 3.	t 1.098	2,21%	€/t 100,00	€ 109.800,00
2. Lastre di tipo gigante compreso il gigante sottile e quello idoneo alla produzione di piastrelle e similari (escluse le lastre idonee da sega): la diagonale media non dovrà essere inferiore a cm 40, né superiore a cm 90; lo spessore potrà variare da cm 1 a cm 7.	t 3.106	6,25%	€/t 90,00	€ 279.540,00
3. Lastre di tipo normale: la diagonale media non dovrà essere inferiore a cm 20, né superiore a cm 40; lo spessore delle lastre potrà variare da cm 2 a cm 5.	t 7.156	14,39%	€/t 55,00	€ 393.580,00
4. Materiale grezzo per cubetti: lo spessore potrà variare da cm 5 a cm 11; la diagonale minore non dovrà essere inferiore a 2,5 volte lo spessore, né superiore a cm 30.	t 3.398	6,83%	€/t 45,00	€ 152.910,00
5. Materiale grezzo idoneo per binderi e similari: lo spessore potrà variare da cm 11 a cm 15, la diagonale media non dovrà essere superiore a cm 40.	t 302	0,61%	€/t 20,00	€ 6.040,00
6. Materiale grezzo idoneo per cordoni: lo spessore potrà variare da cm 6 a cm 15; la lunghezza non dovrà essere inferiore a cm 70; l'altezza non dovrà essere inferiore a cm 40.	t 801	1,61%	€/t 54,00	€ 43.254,00
7. Lastre grezze idonee da sega: spessore variabile fra cm 3 e cm 7; la diagonale media non dovrà essere inferiore a cm 90. Materiale grezzo idoneo da sega: spessore minimo pari a cm 15; lunghezza minima pari a cm 70; larghezza minima pari a cm 30.	t 998	2,01%	€/t 160,00	€ 159.680,00
8. Materiale grezzo idoneo per blocchi da scogliera: spessore minimo pari a cm 15, lunghezza minima pari a cm 70, larghezza minima pari a cm 30.	t 200	0,40%	€/t 5,00	€ 1.000,00
Materiale grezzo complessivamente prodotto (Rendimento di cava sul tout-venant)	t 17.059	34,31%	1,076	€ 1.145.804,00
9. Materiale scarto ottenuto dalla cernita del tout-venant per la produzione dei materiali sopraindicati.	t 32.666	65,69%	€/t 0,10	€ 3.266,60
Aliquota di canone applicata dall' Ente concedente	14,00%	CANONE	€/m³ 8,88	€ 173.125,40

Si conferma di aver ricevuto e preso visione dell'informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679 del 2016 (informativa Privacy), integrata nel presente foglio di calcolo elettronico.

AII. A

Rendimento (%)	Coefficiente (k1)
1	0,057
2	0,112
3	0,164
4	0,213
5	0,261
6	0,306
7	0,350
8	0,391
9	0,431
10	0,469
11	0,506
12	0,541
13	0,575
14	0,607
15	0,639
16	0,669
17	0,698
18	0,726
19	0,753
20	0,780
21	0,805
22	0,830
23	0,853
24	0,876
25	0,898
26	0,920
27	0,941
28	0,961
29	0,981
30	1,000
31	1,019
32	1,037
33	1,054
34	1,071
35	1,088
36	1,104
37	1,120
38	1,135
39	1,150
40	1,165
41	1,179
42	1,193
43	1,206
44	1,219
45	1,232
46	1,245
47	1,257
48	1,269
49	1,281
50	1,292

Rendimento (%)	Coefficiente (k1)
51	1,303
52	1,314
53	1,325
54	1,336
55	1,346
56	1,356
57	1,366
58	1,375
59	1,385
60	1,394
61	1,403
62	1,412
63	1,421
64	1,429
65	1,438
66	1,446
67	1,454
68	1,462
69	1,469
70	1,477
71	1,485
72	1,492
73	1,499
74	1,506
75	1,513
76	1,520
77	1,527
78	1,533
79	1,540
80	1,546
81	1,553
82	1,559
83	1,565
84	1,571
85	1,577
86	1,583
87	1,588
88	1,594
89	1,600
90	1,605
91	1,610
92	1,616
93	1,621
94	1,626
95	1,631
96	1,636
97	1,641
98	1,646
99	1,650
100	1,655